



Carta del Lago dell'Accesa

Questo documento è il risultato della discussione pubblica svolta da Maggio a Novembre 2021 nell'ambito del **processo partecipativo "AncorAccesa - Tutela e promozione del comprensorio del Lago dell'Accesa"**, promosso dal Comune di Massa Marittima su sollecitazione di un gruppo di cittadini e co-finanziato dall'Autorità per la garanzia e la promozione della partecipazione della Regione Toscana ai sensi della LR46/2013.

Il documento riassume **la visione di sviluppo locale sostenibile dell'area** emersa dagli incontri partecipativi; alcuni aspetti sono stati pienamente condivisi, altri invece costituiscono questioni aperte comunque significative da considerare per le scelte future.

Le persone che condividono tale visione - nella loro veste di cittadini, membri di associazioni, professionisti, imprenditori, rappresentanti o tecnici delle istituzioni del territorio – aderiscono alla presente Carta, si riconoscono come Comunità del Lago dell'Accesa e si impegnano a svolgere azioni coordinate e coerenti per la tutela e la promozione del comprensorio dell'Accesa.

L'adesione alla Carta del Lago è del tutto volontaria e gratuita e si manifesta compilando e inviando il modulo presente all'indirizzo <https://bit.ly/adesionecarta>

L'identità del Lago dell'Accesa

Il Lago dell'Accesa possiede una forte identità riconosciuta da chi lo frequenta e lo ama. Si tratta di un'identità complessa, composta da elementi oggettivi di valore ambientale, paesaggistico e storico, ma anche da percezioni e da un sentire soggettivo legato alla ricerca sia del rapporto con la natura "selvaggia" sia del benessere e del relax lontano dalla frenesia quotidiana; in sottofondo, il mistero e le leggende che nel tempo si sono alimentate.

I valori che vengono attribuiti soggettivamente al Lago dipendono quindi fortemente da conoscenze e competenze personali e dall'attitudine di chi lo frequenta: i naturalisti lo ritengono un biotopo prezioso, i geologi un geotopo interessante, gli storici una testimonianza dell'attività dei secoli e millenni passati, gli operatori turistici un punto di attrazione da valorizzare, i turisti un luogo incantevole da frequentare abitualmente o occasionalmente, i pescatori e gli sportivi trovano elementi di interesse per le loro passioni. Infine, i gruppi di amici e le famiglie trovano spazi in cui stare insieme in libertà. Alcuni frequentatori vivono e vedono il lago anche da più punti di vista contemporaneamente, riuscendo a comprenderne meglio la complessità.

La Comunità del Lago nasce quindi per impegnarsi a collaborare con le istituzioni affinché l'identità del luogo venga preservata come descritta, e non snaturata. La Comunità è un gruppo attivo che favorisce i progetti di tutela e di valorizzazione e le modalità di fruizione sostenibili, vigilando perché si assuma la complessità del luogo come elemento imprescindibile di partenza, adottando un approccio intersettoriale che tenga insieme: la tutela

ambientale e paesaggistica; la valorizzazione culturale delle testimonianze storiche presenti nel comprensorio; la valorizzazione delle eccellenze agricole ed eno-gastronomiche presenti; la qualificazione dell'offerta turistica; la creazione di occasioni per la didattica dello sviluppo sostenibile; in generale, la cura e valorizzazione della comunità che ruota attorno al lago.

Il lago come area di biodiversità

Il Lago dell'Accesa ricade all'interno di una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e in esso vigono le misure di conservazione necessarie al mantenimento o al ripristino degli habitat naturali delle popolazioni e delle specie presenti; l'integrità dell'area può contribuire alla coerenza e alla connettività della rete ecologica europea e concorrere in modo significativo al mantenimento della biodiversità del territorio.

Pochissimi tra i frequentatori sono veramente consapevoli del valore dell'area dal punto di vista ambientale e i loro comportamenti risentono di questa scarsa conoscenza. L'impatto non è solo una questione di numeri ma anche di comportamenti, e i comportamenti scaturiscono da una condivisione di conoscenze e obiettivi che si possono sviluppare insieme, con coerenza, favorendo il territorio in tutte le accezioni possibili perché la salvaguardia della natura e il buon vivere equilibrato vengano messi al centro del progetto.

La conoscenza è alla base di tutti i valori della Carta del Lago e delle azioni portate avanti dalla Comunità. Per questo la Comunità del Lago si impegna a promuovere la messa a sistema delle conoscenze scientifiche esistenti e l'approfondimento delle conoscenze di base, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni ed enti scientifici e di ricerca del territorio: ad esempio, con Università e Musei è importante pensare a una collaborazione utilizzando anche specifiche convenzioni per favorire lo sviluppo di ulteriori studi, volti a valutare anche aspetti quali l'attuale capacità di carico del sistema territoriale.

La Comunità promuove iniziative di informazione, conoscenza e diffusione della consapevolezza dei valori ambientali del Lago, sia attraverso convegni scientifici sia con il sistema delle visite guidate e dei laboratori didattici divulgativi rivolti a diversi tipi di target, anche affiancati da incontri on line di approfondimento; il tutto con l'obiettivo di indirizzare i frequentatori verso comportamenti consapevoli e coerenti con il valore delle risorse da tutelare, spesso poco visibili all'occhio umano: ci si riferisce ad esempio all'importante presenza di libellule (ben 35 specie sulle 95 italiane), alle due orchidee poco comuni nei siti di acque dolci, nonché alle specie acquatiche e agli uccelli a rischio di estinzione, che testimoniano di un habitat propizio e di forte valore per la biodiversità, da considerarsi una nicchia di importante preservazione e attenzione specifica collettiva.

Vista la mancanza attuale di comunicazione specifica sui valori scientifici e unici dell'area, la Comunità del Lago - con l'aiuto di partner interessati pubblici e/o privati - può promuovere dei progetti di divulgazione attuati con le strutture ricettive e imprenditoriali del luogo, con i musei, con le associazioni di promozione sociale, con le attività commerciali, volte ad accrescere la conoscenza del patrimonio inestimabile da salvaguardare. Il nucleo di un nuovo modello di presentazione dell'area potrebbe partire ad esempio da un progetto fotografico mirato e poster informativi da potere diffondere sul territorio comunale, curate da professionisti fotoreporter e naturalisti.

La Comunità del Lago collabora fattivamente con le istituzioni coinvolte per il mantenimento della vocazione naturalistica dell'area e per il ripristino delle migliori condizioni ambientali possibili, ad esempio attraverso campagne di eradicazione delle specie aliene presenti.

La Comunità del Lago promuove comunque la fruizione dell'area con modalità libere, aperte e gratuite, se la pressione totale esercitata dalle attività svolte da turisti e residenti sarà considerata compatibile con la capacità di carico degli ecosistemi; se così non fosse, sarà possibile valutare la possibilità di condividere sistemi di salvaguardia e contingentamento degli accessi in alcuni periodi dell'anno, con l'obiettivo esclusivo di preservare la vitalità degli habitat e la qualità ambientale generale di cui fruisce tutta la comunità. E' necessario cercare un equilibrio tra la fruizione del lago e la sua tutela in termini naturalistici, considerando quest'ultima come un bene comune.

La Comunità del Lago infine promuove una fattiva collaborazione con l'ente gestore della ZSC (la Regione Toscana) nella discussione e nell'implementazione del Piano di Gestione dell'area, attualmente in fase di redazione.

Il lago come luogo di promozione culturale e didattica diffusa

Il Lago è stato teatro, negli ultimi anni, di alcuni eventi suggestivi e a basso impatto ambientale che hanno aperto la strada all'immaginazione.

La Comunità del Lago si impegna a collaborare, anche in futuro, alla realizzazione di eventi sul Lago dell'Accesa che siano a basso impatto ambientale e ad alto impatto culturale, tesi a creare una sinergia tra l'elemento naturale e le arti (musicali, figurative, teatrali) nel rispetto dei luoghi, del paesaggio, degli habitat presenti, e nel rispetto della normativa di settore, in particolare per la Valutazione di Incidenza.

Il calendario degli eventi potrà essere coordinato ed estendersi dalla primavera all'autunno, intercettando sia i turisti nelle strutture ricettive sia i turisti di prossimità, sia i residenti e i frequentatori abituali.

La Comunità del Lago promuove inoltre occasioni di didattica attorno al Lago, con il coinvolgimento delle scuole del territorio di ogni ordine e grado, partendo dall'Isis Bernardino Lotti e coinvolgendo i comuni limitrofi ma anche quelli più distanti della provincia e immaginando anche una attività specifica per gite scolastiche da regione e fuori regione.

Il lago come attrazione per il turismo di qualità

Le bellezze del lago attirano i residenti, i turisti di prossimità e i turisti provenienti da lontano. Il modello di offerta turistica proposto condiziona le aspettative, le modalità di fruizione ed i comportamenti di coloro che devono convivere sulle sponde del Lago: tra loro e con i valori ambientali e storici presenti. Serve coerenza tra modello di sviluppo desiderato e offerta turistica proposta.

La Comunità del Lago è favorevole alla promozione di un modello di turismo ecologico e sostenibile, che attiri i visitatori dalla costa verso l'entroterra e si configuri con elementi di qualità, possibilmente lasciando anche una ricaduta economica sul territorio.

La Comunità del Lago apprezza i lavori di riqualificazione svolti recentemente, la creazione delle passerelle, l'installazione di un punto di ristoro mobile estivo, l'imminente creazione di un nuovo ponticello sul Fiume Bruna che renda l'accesso unico alle due sponde del lago; nello stesso tempo però esprime preoccupazione perché una eccessiva facilità di accesso e fruizione del luogo rischia di richiamare una quantità di frequentatori eccessiva e non compatibile col prezioso equilibrio ambientale esistente. Per questo la Comunità si impegna a studiare e proporre soluzioni semplici e percorribili affinché i rischi o gli ostacoli presenti possano trasformarsi in nuove risorse perché il territorio continui a crescere senza mai svalutarsi e sempre senza perdere i fondamentali legami e le radici che legano gli appartenenti alla comunità in un virtuoso circolo di miglioramento e riposizionamento, perché i valori si rigenerino senza il loro consumo.

La Comunità promuove il turismo e la fruizione lenta del Lago, preferibilmente a piedi e in bicicletta, anche chiedendo alle istituzioni di riconsiderare l'organizzazione razionale della sosta nell'area, oggi ancora consentita nelle immediate vicinanze dell'area pic nic e archeologica. L'isolamento rispetto ad auto e mezzi a motore avrebbe ricadute ambientali positive e sarebbe apprezzato da tutti gli appassionati di quegli sport nella natura che hanno reso Massa Marittima riconoscibile a livello internazionale come meta ambita da appassionati sportivi.

La Comunità promuove la valorizzazione dell'intero comprensorio dell'Accesa, immaginando il Lago come punto notevole di una rete di fruizione lenta e sostenibile del territorio, oggi poco conosciuto e valorizzato. Promuovendo la riapertura della rete sentieristica - pur evitando di rendere accessibili le aree particolarmente delicate - con l'obiettivo di connettersi alla frazione di Valpiana attraverso questi percorsi di enorme attrazione paesaggistica, si riannoderanno i fili di una comunità che si riconosce nel suo insieme negli importanti elementi di valore storico-culturale (come le Ferriere, da recuperare), gli scavi etruschi, e nel reticolo idrografico della Val di Bruna.

Il Lago dell'Accesa deve essere inteso come uno dei punti notevoli di un'area più vasta, importante e dalle potenzialità multiple, che deve essere valorizzata nel suo complesso, strutturando e promuovendo un percorso

naturalistico e storico-culturale che metta al centro la frazione di Valpiana, connettendo le realtà già attive e presenti e recuperando i punti di interesse oggi non accessibili o in degrado. Tutti i livelli di tutela e di fruizione devono essere attivati in sinergia tra istituzioni e associazioni che meglio conoscono le caratteristiche dei siti, in modo che gli enti preposti alle pianificazioni possano essere costantemente informati sullo stato reale dei posti oggetto di salvaguardia e riqualificazione. La tutela del patrimonio naturalistico e ambientale deve correre parallela a quella della tutela del patrimonio archeologico, minerario, culturale e storico-naturalistico nonché storico-culturale, e l'accessibilità dei siti deve avvenire in una ottica di promozione del luogo perché il turismo di qualità possa trainare l'area intera agli obiettivi prefissati.

La Comunità del Lago collabora alla cura della cartellonistica esistente e all'implementazione di eventuali altri cartelli da installare; apprezza e collabora all'implementazione della applicazione Accesa+ finalizzata alla visita e alla conoscenza del comprensorio.

Il lago come luogo di relazione e convivenza

Il Lago è un luogo di relazione e convivenza tra uomo e natura, ma anche tra le persone che lo frequentano. Le radici della convivenza stanno anche nelle regole che una comunità si dà e nella responsabilità individuale a conformarsi ad esse e rispettarle; il tema della definizione delle regole di comportamento e del loro rispetto è quindi cruciale anche nell'area del Lago dell'Accesa: rispetto per l'ambiente e rispetto per gli altri devono andare di pari passo.

La Comunità del Lago riconosce che molte abitudini consolidate dei frequentatori dell'area non vanno nella direzione del rispetto del valore dell'ambiente, ritiene che la promozione del rispetto delle regole debba essere portata avanti secondo due linee di azione: la prima prevede un intervento diretto di sorveglianza, anche quotidiano in alta stagione, ad opera delle autorità competenti, di chi eroga i servizi sul lago o da un gruppo di Guardie Ambientali Volontarie attivate dalla Regione Toscana su richiesta del Comune di Massa Marittima; la seconda invece riguarda un intervento indiretto di sensibilizzazione e promozione di buone prassi di comportamento, a cui la Comunità del Lago si impegna a collaborare.

Il lago come tavola rotonda

Il Lago rappresenta una naturale tavola rotonda territoriale: è importante che attorno ad esso si parli, ci si confronti e si operi nella massima trasparenza dei processi decisionali, nell'ottica della costruzione di un senso di appartenenza e di cura condivisa da parte dell'intera comunità.

Per questo motivo la Comunità del Lago promuove il dialogo e la co-progettazione delle attività con tutte le componenti della comunità territoriale: i frequentatori del lago e le istituzioni coinvolte nella gestione del territorio; e si impegna nella gestione costruttiva degli eventuali conflitti che potrebbero emergere.

La Comunità del Lago collabora con le istituzioni affinché si crei un coordinamento tra la pianificazione urbanistica comunale, la pianificazione strategica del Parco delle Colline Metallifere Grossetane, il piano di gestione ambientale regionale della ZSC, il programma di gestione delle aree archeologiche (da considerare "parco archeologico"), le attività dell'Ambito Turistico Ottimale e del Consorzio di Bonifica; la Comunità lavora perchè si attivino ulteriori tavoli di concertazione e processi partecipativi finalizzati alla co-progettazione di attività sul territorio per la valorizzazione del comprensorio dell'Accesa, finalizzati ad esempio alla stipula di patti di collaborazione nella logica dell'Amministrazione Condivisa, oppure all'elaborazione di forme di Contratti Territoriali (es. Contratto di Fiume della Val di Bruna).